

*Il Conferenza regionale sulla disabilità
15 settembre 2016 – Firenze*

**Filippo Tosi
Luca Caterino**



LA DISABILITÀ IN TOSCANA

Secondo rapporto - Anno 2016



Regione Toscana



Osservatorio
Sociale Regionale

L'impostazione e la struttura del rapporto

International classification of functioning, disability and health (ICF, 2001)

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti persone con disabilità (2006)

Attenzione sull'ambiente anziché sulla menomazione

Approccio globale anziché settoriale

Scuola

Mercato del lavoro

Non autosufficienza in età anziana



Politiche per la disabilità della Regione Toscana



Sport



Progetto sperimentale per l'adattamento degli ambienti domestici

Temi trasversali e approfondimenti



Il quadro della disabilità



La disabilità è un fenomeno complesso da analizzare

Stime diverse in base a fonte,
metodologia e finalità
dell'indagine

Circa **211mila in Toscana** e **3 milioni e 365mila in Italia** secondo stime su dati **Istat**

Circa **64mila in Toscana** e **642mila in Italia** i titolari di rendita **Inail**

Circa **115mila in Toscana** e **2 milioni e 85mila in Italia** i beneficiari di indennità per invalidità civile (fonte: **Inps**)

Come atteso, l'analisi per sesso e per età mostra tassi di disabilità più elevati per le donne e per gli anziani

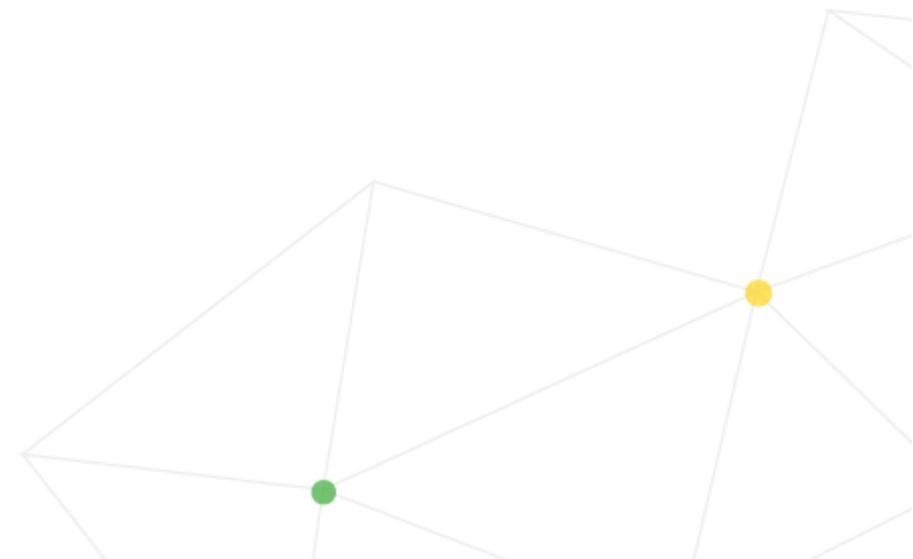




L'inclusione scolastica

«Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre»

Sydney J. Harris



L'inclusione scolastica: due fattori di contesto

Il **modello di inserimento** degli alunni disabili nei Paesi europei: classi comuni e/o classi o scuole speciali.

% di **alunni con disabilità inseriti in classi comuni**
in alcuni Paesi europei

83% in Spagna
21% in Germania
49% Gran Bretagna
25% Francia
0% in Svezia

99% in Italia

Il sistema inclusivo italiano è centrato sull'inserimento degli alunni disabili nelle classi comuni

L'evoluzione concettuale e normativa: gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**

1. Alunni certificati ai sensi legge 104/1992 (disabilità)
2. Alunni certificati ai sensi legge 170/2010 (Disturbi Specifici Apprendimento, DSA)
3. Alunni con svantaggio socio-economico, culturale, linguistico, ...



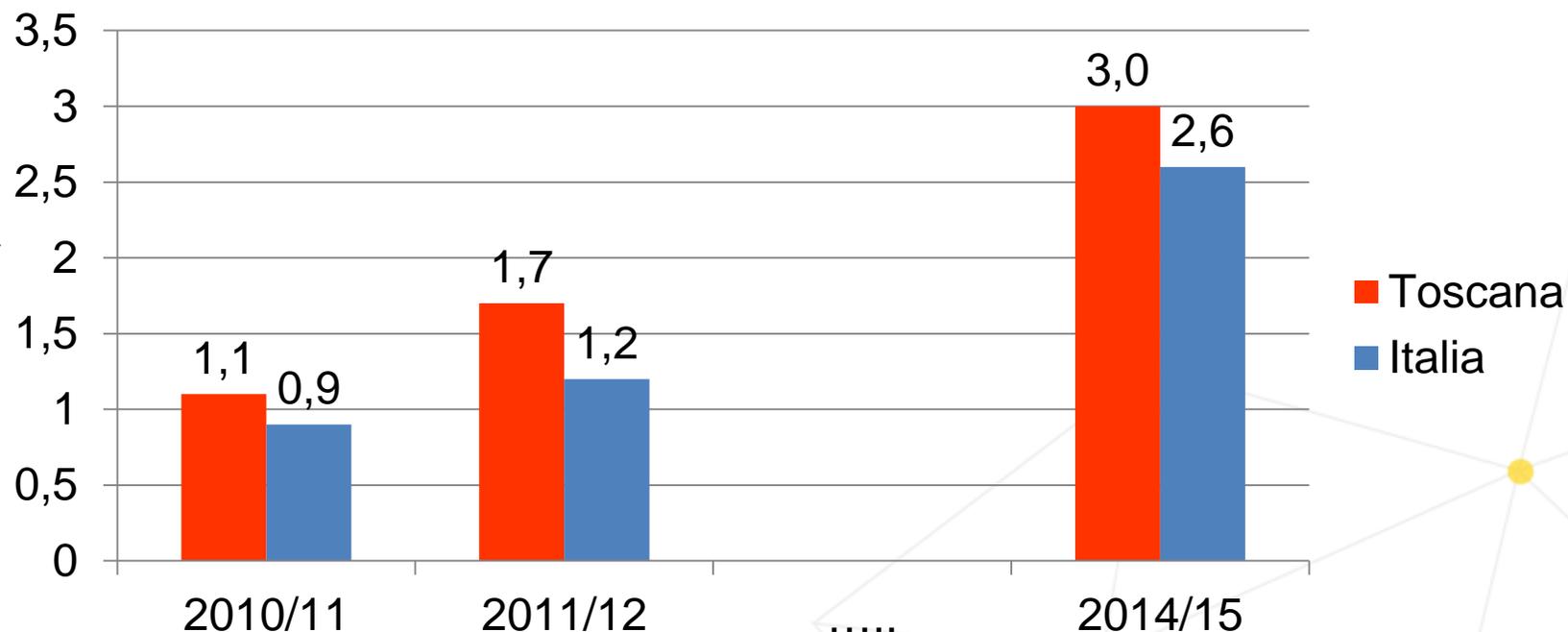
BES

L'inclusione scolastica: aspetti quantitativi

Nell'a.s. 2015/2016 **gli alunni con disabilità** iscritti a scuola erano **12.612 in Toscana** e **217.563 in Italia**

I posti di sostegno erano **7.361 in Toscana** (1,71 alunni per posto) e **119.496 in Italia** (1,82 alunni per posto)

Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): un fenomeno in crescita



L'inclusione nelle scuole: alcuni indicatori

% scuole secondarie primo grado con **postazioni informatiche adattate**



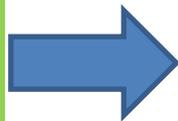
88,0% in Toscana e 78,9% in Italia

% scuole secondarie primo grado nelle quali tutti **gli insegnanti di sostegno utilizzano la tecnologia per la didattica speciale**



60,6% in Toscana e 53,5% in Italia

Indicatore 3.3.a.1
«Azioni attivate per
l'inclusione» del
RAV 2014-2015



	Ciclo	Nessuna o una azione fra quelle indicate (%)	Due o tre azioni fra quelle indicate (%)	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate (%)
TOSCANA	I	5,1	61,5	33,4
	II	12,3	71,7	16,0
ITALIA	I	13,5	61,2	25,3
	II	22,2	63,9	13,9



L'inclusione nei percorsi universitari: il contesto



La **legge 17/1999** ha introdotto alcune novità riguardanti gli studenti universitari con disabilità. In sintesi:

1. Possibilità di **utilizzo di appositi sussidi tecnici** e di fruire di un **servizio di tutorato specializzato**;
2. Facoltà di attivare un **trattamento individualizzato** comprendente anche lo svolgimento di **prove equipollenti**;
3. Finanziamento delle azioni rivolte agli studenti con svantaggio mediante un **capitolo dedicato del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università**;
4. Istituzione della figura del **docente delegato** per il coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le **attività destinate agli studenti con disabilità**



Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD): costituita nel 2001 nasce per «consentire lo scambio di informazioni ed esperienze tra le diverse università e condividere alcune linee di indirizzo per le attività di tutti gli Atenei attivando tutti i servizi necessari a rendere operativa la normativa»

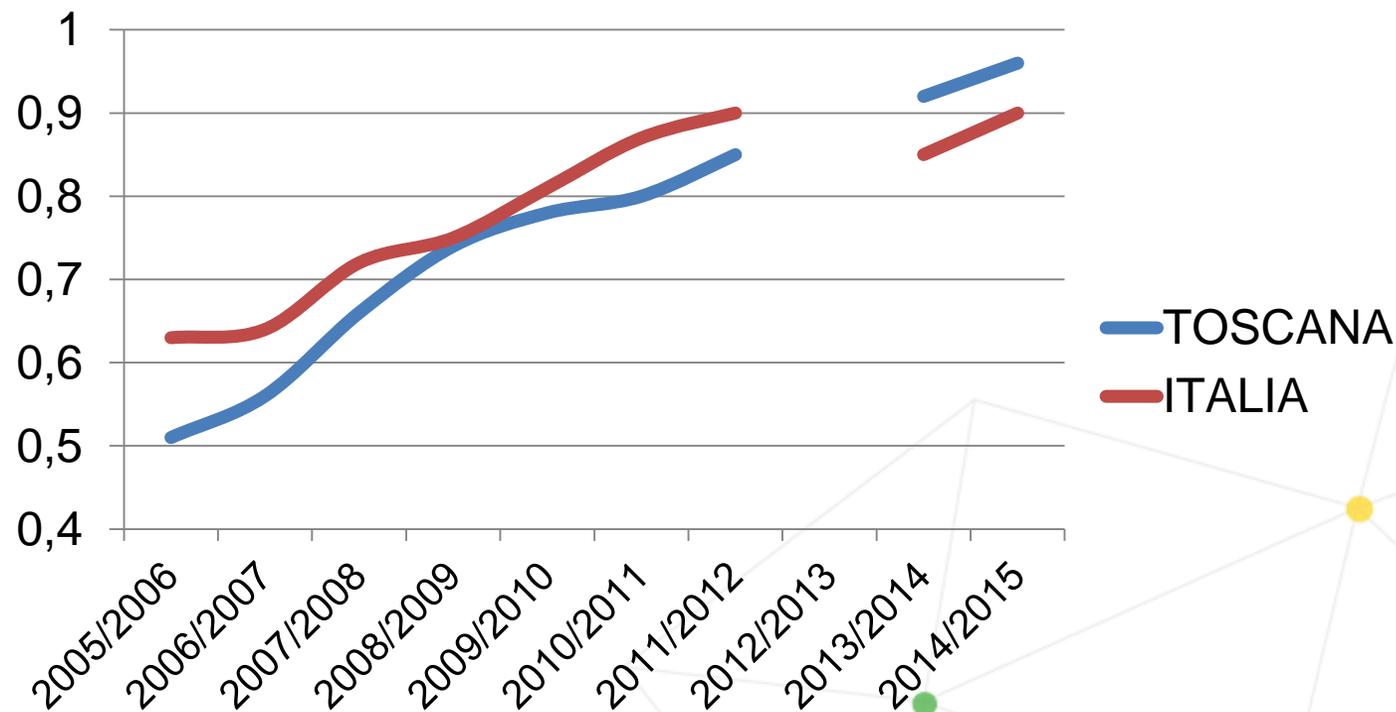


L'inclusione nei percorsi universitari: aspetti quantitativi

➔ Nell'a.a. 2014/2015 **gli studenti universitari** con esonero totale o parziale dalla contribuzione a causa di disabilità erano **1.177 (0,96% del totale) in Toscana** e **15.794 (0,90% del totale) in Italia**.

➔ Dall'a.a. 2005/2006 al 2014/2015 tali studenti sono **aumentati di 420 unità in Toscana** e di **3.176 unità in Italia**

Anche la loro quota percentuale sul totale è cresciuta sia in Toscana che in Italia

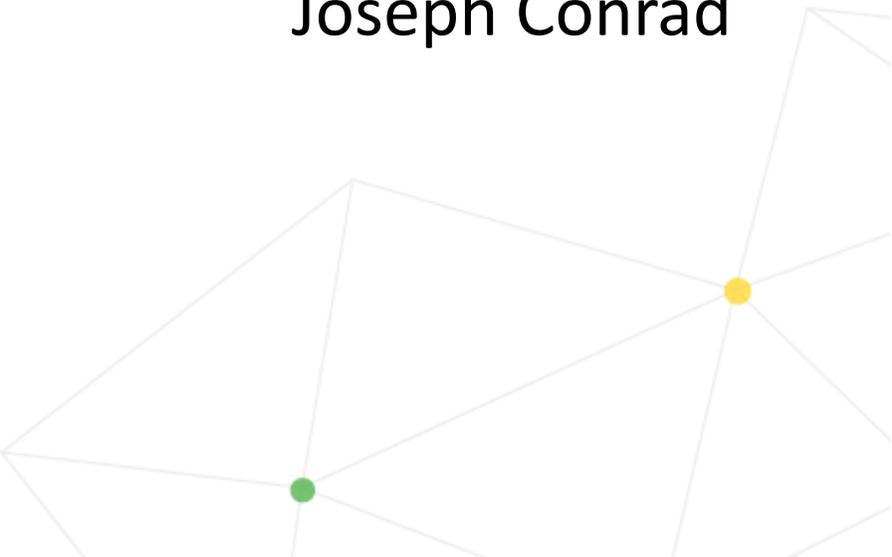




Lavoro: il Collocamento mirato

*«Il lavoro non mi piace – non piace a nessuno –
ma mi piace quello che c'è nel lavoro:
la possibilità di trovare sé stessi»*

Joseph Conrad



L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Il percorso normativo

Legge 482/1968
sul Collocamento
obbligatorio

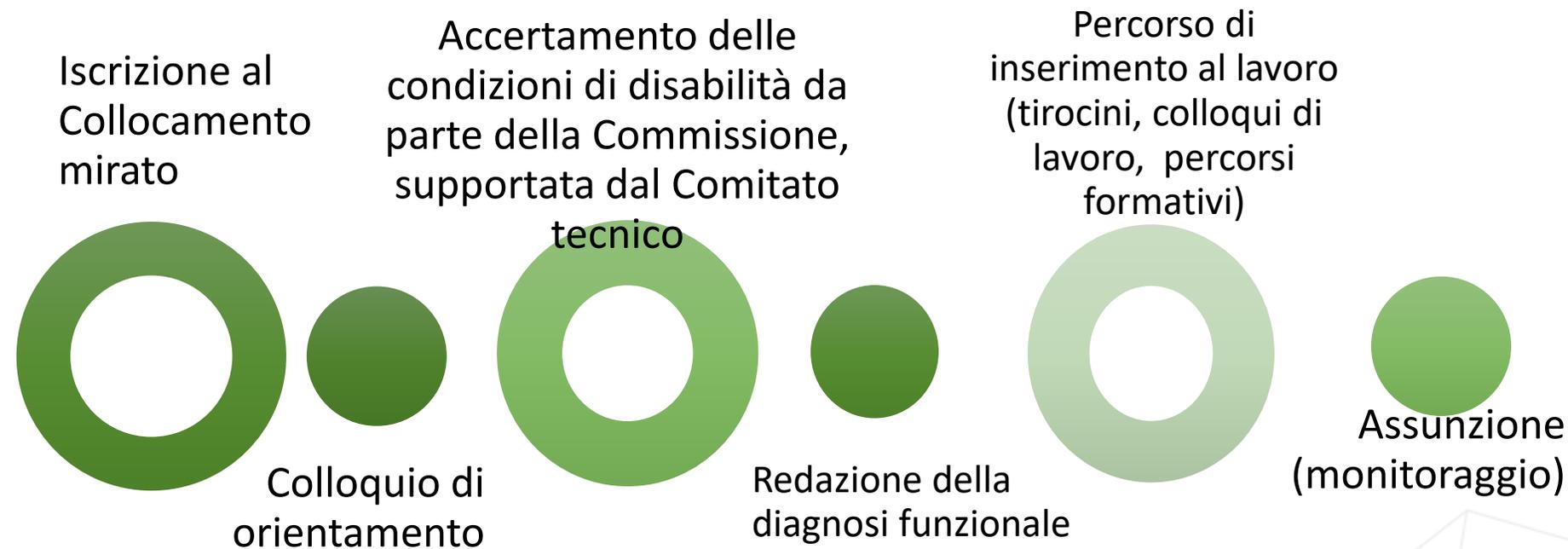
Legge 68/1999 sul
Collocamento
mirato

La riforma della
Legge 68
attraverso il Jobs
Act

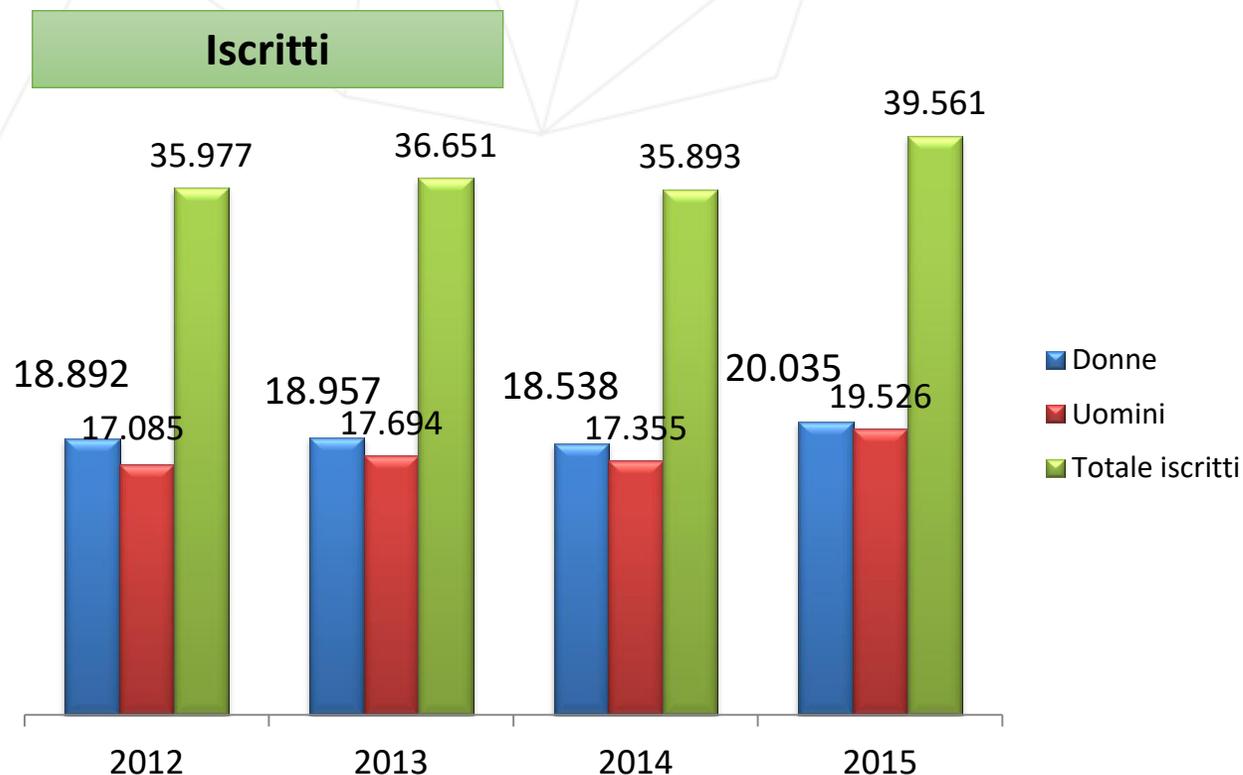
Chi vi può accedere

- ✓ Persone con disabilità in possesso di certificazione di invalidità civile superiore al 45%, invalidità del lavoro superiore al 33%, persone non vedenti o sordomute, invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e per servizio

Il «percorso» all'interno del Collocamento mirato

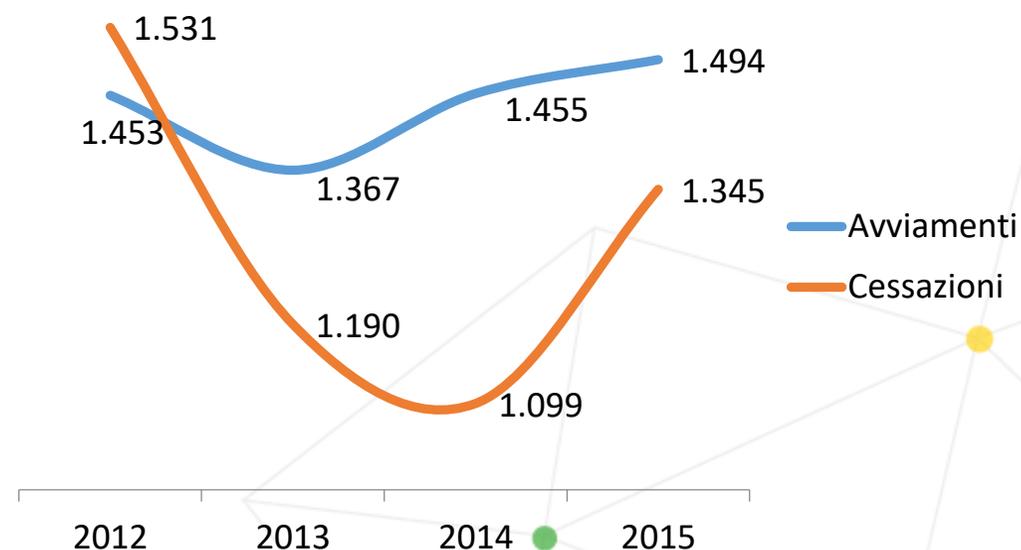


I dati del Collocamento mirato



Tra il 2012 e il 2015 aumenta il numero di iscritti al Collocamento mirato **(+10%)**, così come il numero di contratti di lavoro stipulati in un anno **(+2,9%)**

In media, in Toscana, vi sono **7 iscritti al Collocamento mirato ogni 100 iscritti ai servizi per l'impiego**





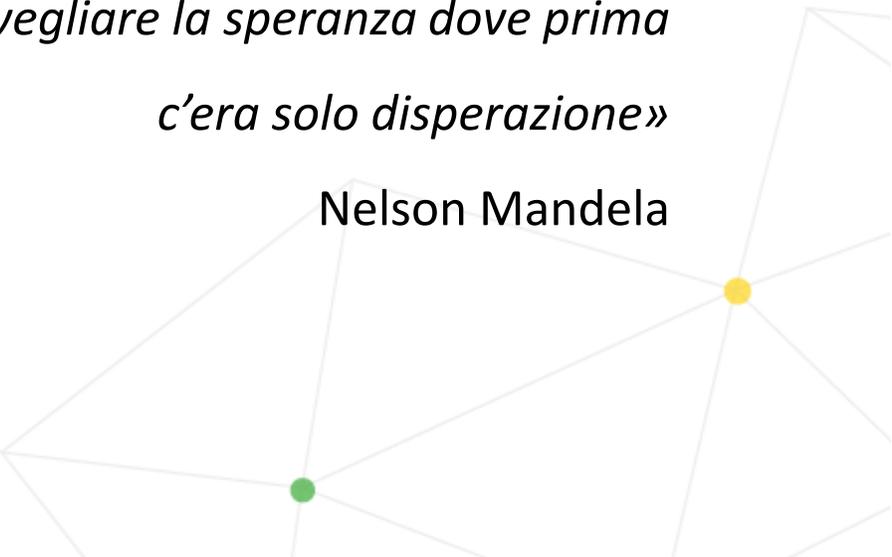
Sport e disabilità

«Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla»

Pierre De Coubertin

«Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di suscitare emozioni. Ha il potere di ricongiungere le persone come poche altre cose. Ha il potere di risvegliare la speranza dove prima c'era solo disperazione»

Nelson Mandela



L'anno delle Paralimpiadi e dei Trisome Games



176 Paesi partecipanti con 4.350 atleti



I primi Giochi per atleti con sindrome di Down si sono tenuti a Firenze dal 15 al 22 luglio: circa 900 atleti in rappresentanza di 34 nazioni, che si sono affrontati in 9 discipline: atletica leggera, nuoto, nuoto sincronizzato, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, futsal, judo, tennis, tennis tavolo

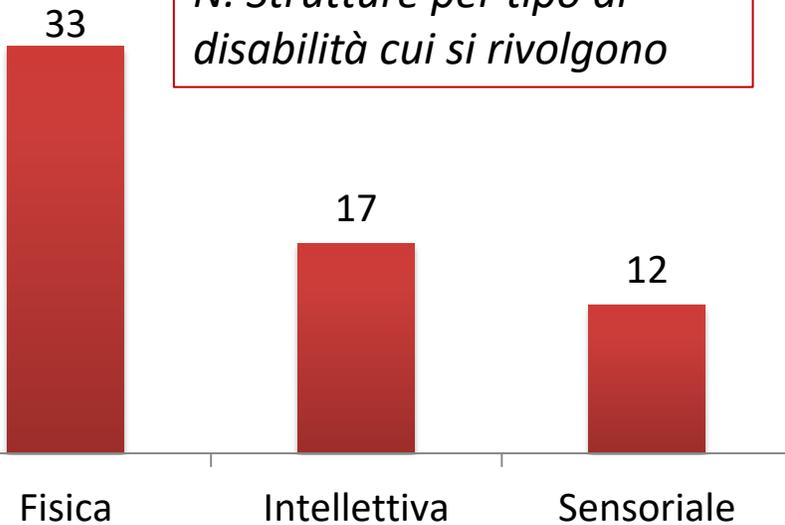


Le strutture accessibili: progetto SportHabile



Il progetto SportHabile, nato nel 2009, ha avviato un processo volto a favorire la pratica sportiva tra le persone con disabilità, promuovendo la **cultura dell'accessibilità delle strutture e la presenza di personale qualificato** per l'avviamento all'attività sportiva.

N. Strutture per tipo di disabilità cui si rivolgono



Al termine di un processo di valutazione condotto da un architetto del CONI, un ingegnere e un architetto del CIP - che hanno lavorato in collaborazione con il CRID – sono state individuate **38 strutture** sul territorio regionale caratterizzate dalla presenza di requisiti in merito a:

- parcheggio riservato e accessibile;
- accessibilità struttura (assenza di barriere architettoniche) ;
- accessibilità bagni;
- accessibilità spogliatoi;
- accessibilità strutture "ricreative" accessorie come bar ecc.;
- personale qualificato ;
- presenza di attrezzature adeguate;
- lezioni prova gratuite.



Le strutture accessibili: progetto SportHabile



Le strutture Sporthabile, e le realtà che in esse vi operano, garantiscono l'accesso alle persone con disabilità ai seguenti **sport**:

Nuoto	Canottaggio
Equitazione	Scherma
Bocce	Hockey
Tennis	Calcio balilla
Tennis tavolo	Atletica
Tiro con l'arco	Pallamano
Ciclismo	Torbball
Judo	Ginnastica ritmica



Georeferenziazione strutture Sporthabile e gruppi sportivi

Il sistema informativo georeferenziato di Regione Toscana raccoglie e mostra informazioni utili sulle strutture, gruppi e associazioni sportive che si rivolgono alle persone con disabilità:

- ✓ Nome Società
- ✓ Indirizzo
- ✓ Contatti
- ✓ ...

Regione Toscana

Sistemi informativi georeferenziati

Strumenti

Navigazione Legenda interattiva

Filtro:

- ✓ Strutture sportive per disabili
 - ✓ Centri sporthabile
 - ✓ Associazioni/gruppi sportivi
- ✓ Mappe

<http://mappe.regione.toscana.it/tolomeo.html?preset=31325>



Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

L'indagine è stata realizzata nel mese di giugno 2016.

Prima della rilevazione è stato costruito un **indirizzario delle società, delle associazioni e dei gruppi sportivi che svolgono attività rivolte, esclusivamente o in parte, a persone con disabilità**, mettendo in relazione più banche dati:

- il Registro Nazionale delle Associazioni Sportive dilettantistiche tenuto dal CONI;
- l'indirizzario del Comitato Regionale Toscana del CIP e quello del progetto SportHabile;
- alcuni riferimenti indicati dalle Federazioni Sportive Nazionali;
- ulteriori contatti sono stati individuati tramite rassegna stampa e ricerca sul web.

L'indirizzario risulta composto da 82 tra società, associazioni e gruppi sportivi.



Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

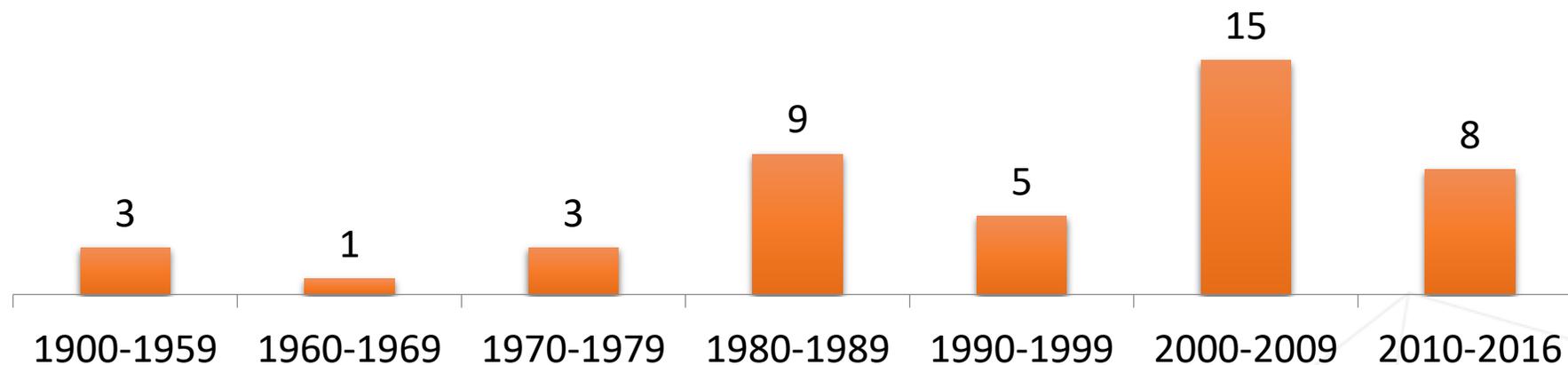
All'indagine (somministrazione on-line tramite Limesurvey) hanno risposto **51 strutture**, per un tasso di risposta pari al 62%, **di cui 48** in modo positivo alla prima domanda-filtro di verifica (“la sua organizzazione si occupa, in qualche misura, di attività sportive che coinvolgono anche persone con disabilità?”)

- La maggioranza delle società, delle associazioni e dei gruppi sportivi ha sede nella provincia di Firenze (18); seguono Pisa (8), Lucca, Prato e Pistoia (4), Grosseto e Siena (3), Arezzo (2), Livorno e Massa Carrara (1).
- Complessivamente sono **oltre 30 gli sport praticati**; la disciplina più diffusa è il nuoto (15), seguono nell'ordine scherma (11), atletica leggera (9), bocce (8), calcio/calcio a 5/calcio unificato (8), equitazione (6), basket (5) e tiro con l'arco (5).



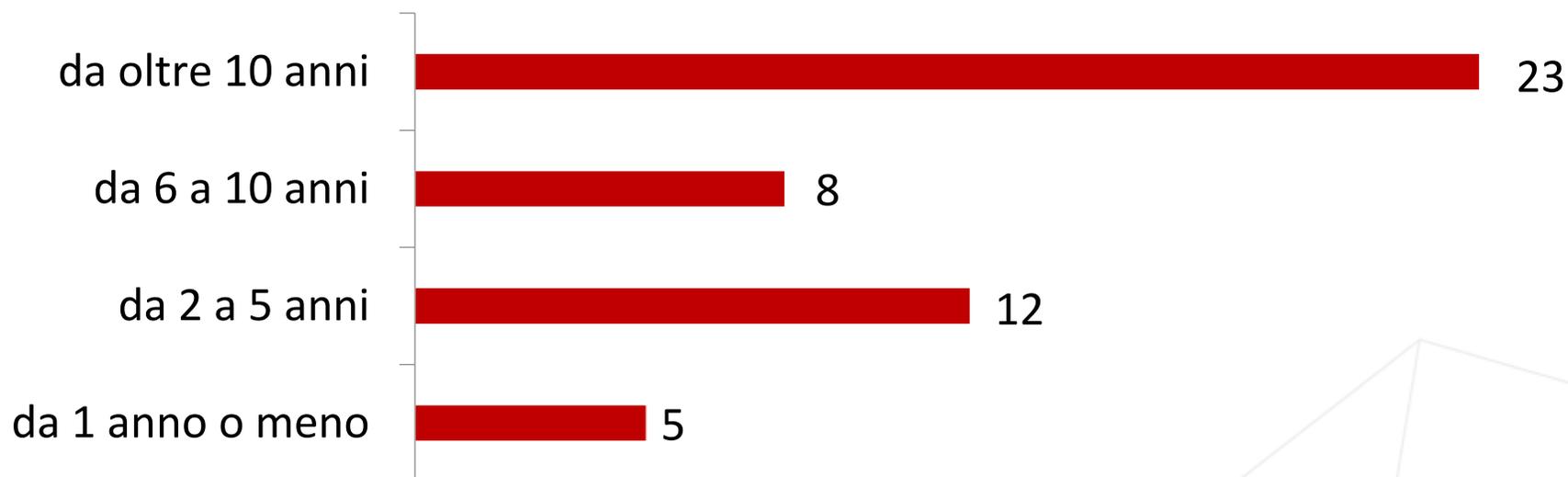
Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

Società/ associazioni/ gruppi sportivi per anno di costituzione:



Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

Da quanto tempo le società/ associazioni/ i gruppi sportivi realizzano attività sportive che coinvolgono anche persone con disabilità:



Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

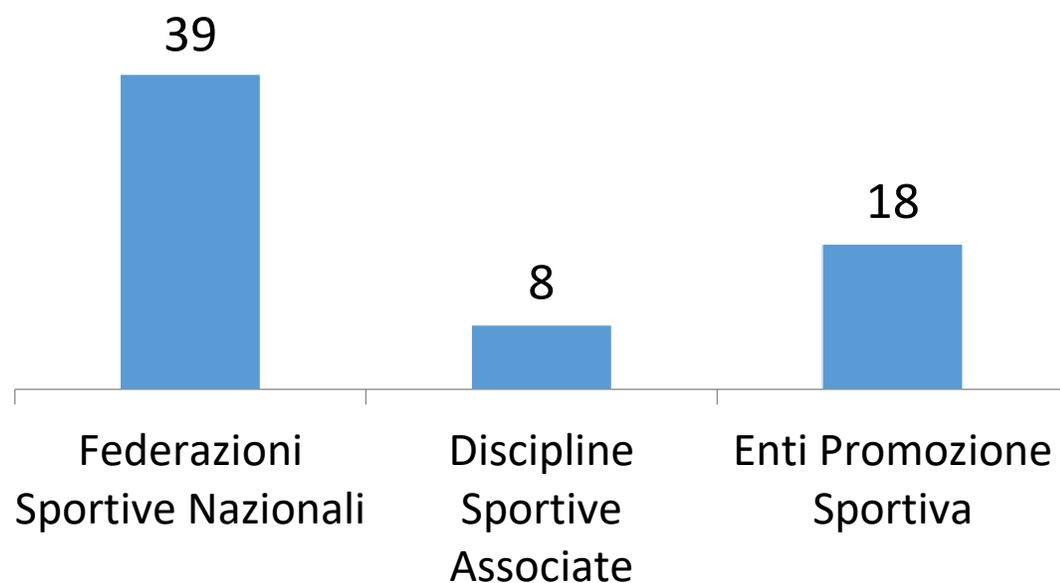
Forma giuridica:

su 48 organizzazioni ben 41 sono Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD).
Le ASD sono associazioni con finalità sportive senza scopo di lucro.
Tale formula, oltre ad essere più semplice ed economica nelle fasi di costituzione e gestione, consente di avvalersi di significative agevolazioni fiscali.
Tra i requisiti richiesti alle ASD per godere dei benefici previsti dalla legge vi è l'iscrizione al Registro Nazionale del CONI.



Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

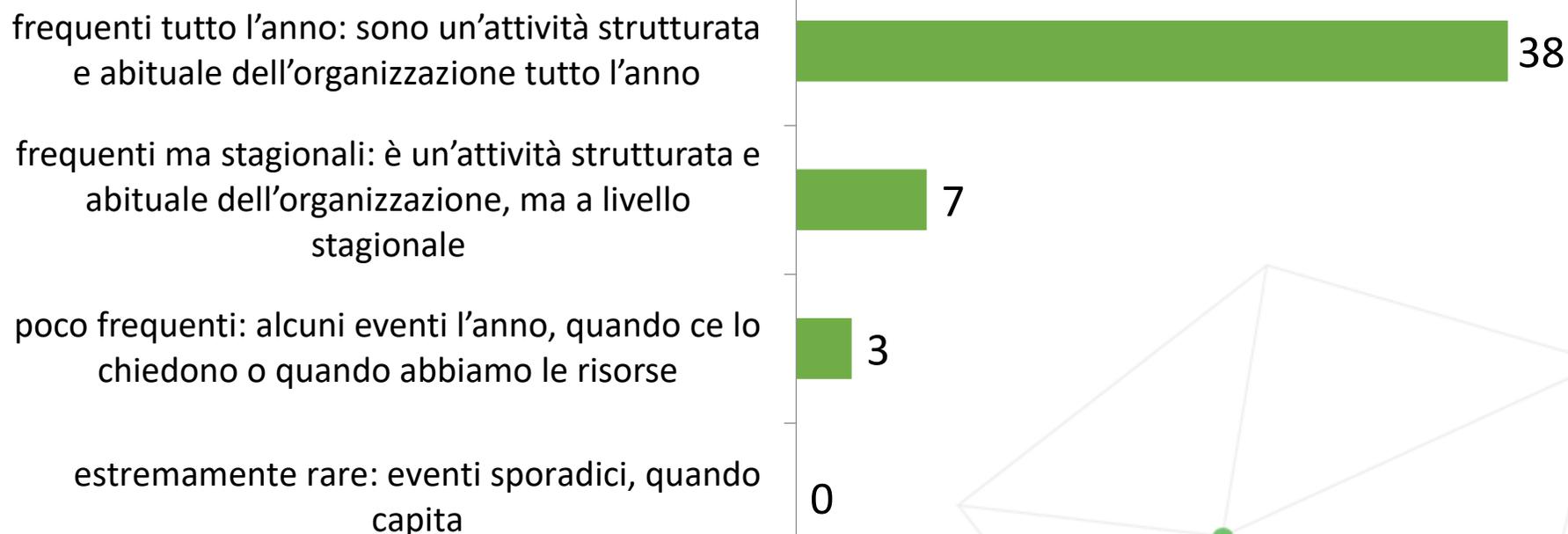
Le affiliazioni (risposta multipla):



Le FSN riconosciute dal CONI sono 45, quelle riconosciute dal CIP sono 21; le Federazioni identificate dal CONI con la denominazione di Discipline Sportive Associate sono 19, quelle riconosciute come DSA dal CIP sono 13. Un EPS è un'associazione che ha come scopo statutario la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ludiche, ricreative e formative. Gli EPS possono richiedere il riconoscimento da parte del CONI (attualmente sono 15) e/o del CIP (attualmente 13).

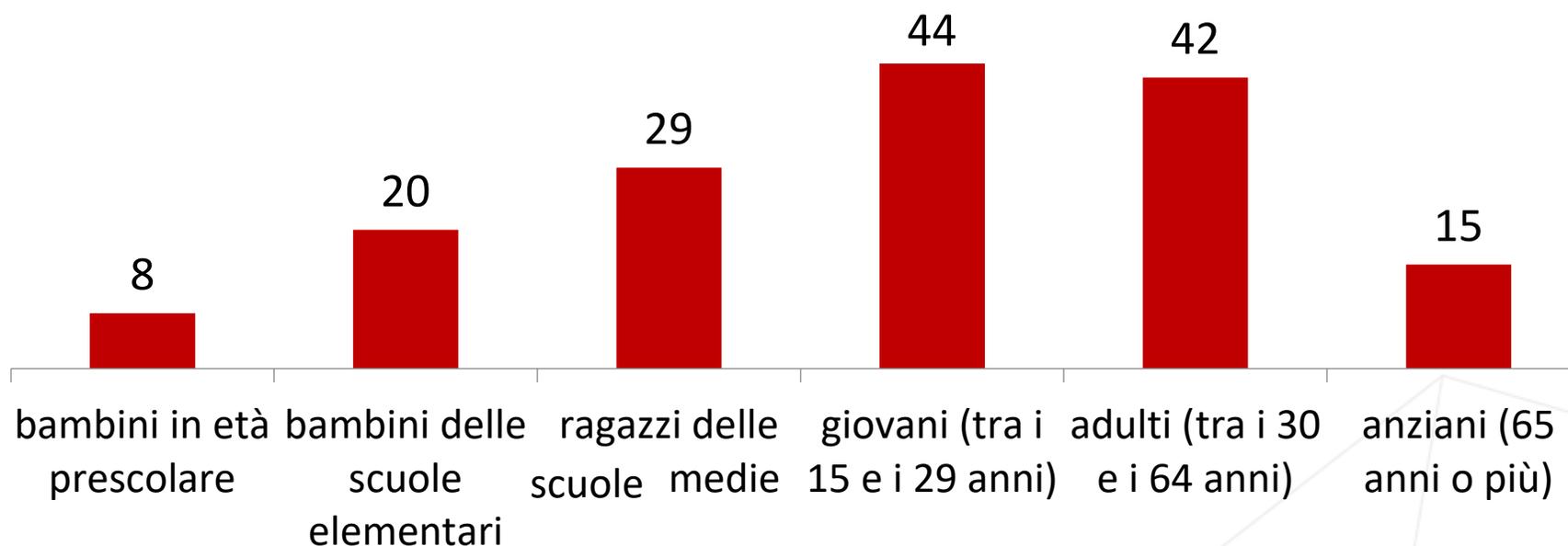
Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

Frequenza con cui le società/ associazioni/ i gruppi sportivi realizzano attività indirizzate a persone con disabilità: per la netta maggioranza dei rispondenti, si tratta di attività strutturate e abituali che l'organizzazione svolge per tutto l'anno



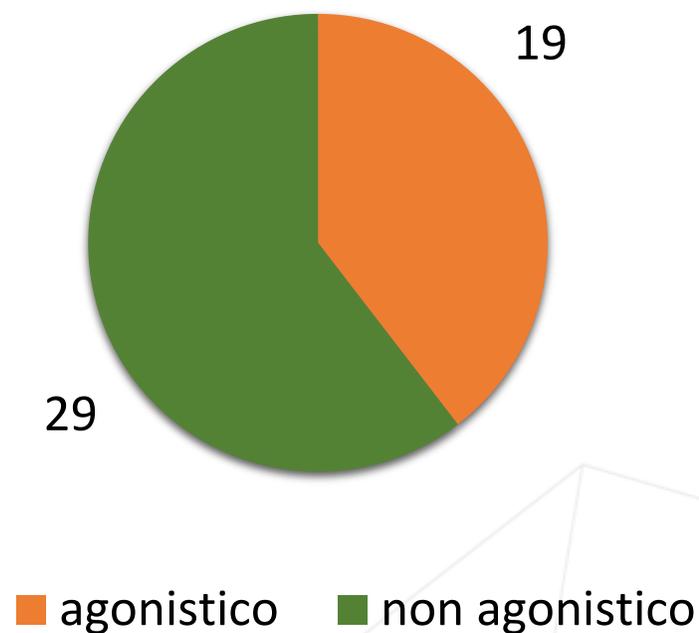
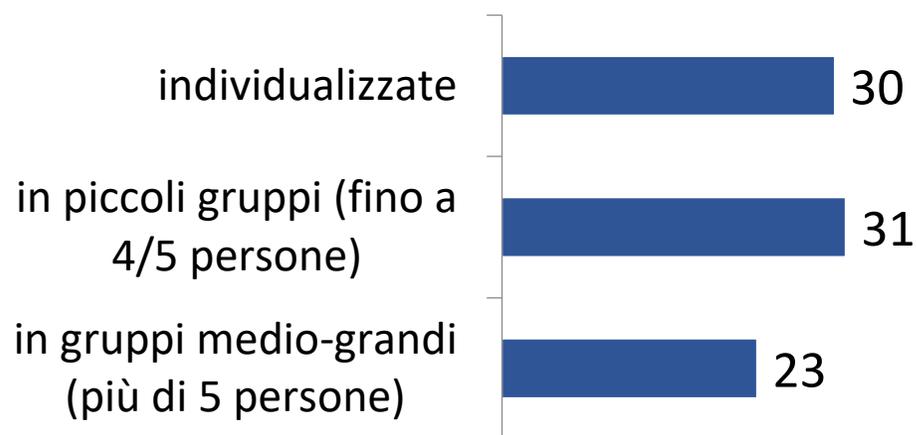
Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

I destinatari delle attività indirizzate a persone con disabilità (risposta multipla):



Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

Si tratta di attività...



Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

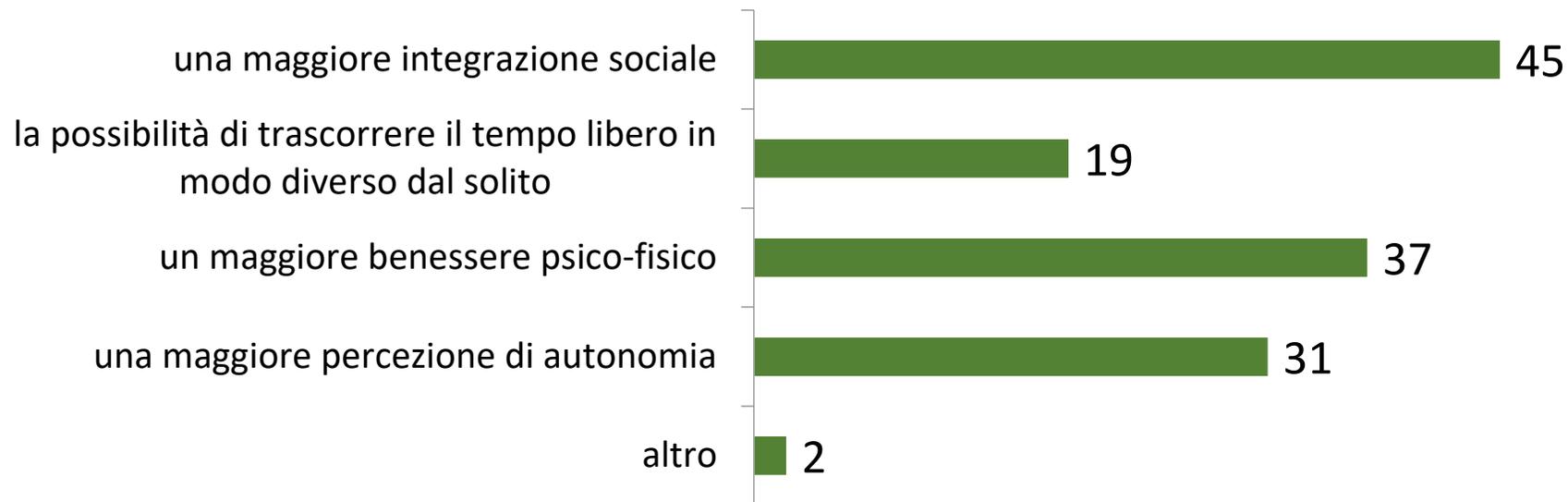
Le attività realizzate dalle società/ associazioni/ dai gruppi sportivi sono rivolte:



Il dato **sembra evidenziare un buon livello di integrazione delle persone con disabilità nelle realtà sportive per tutti**; tale integrazione rappresenta una fonte di ricchezza anche per gli atleti normodotati, che nel confronto con la disabilità possono trovare un'occasione di crescita e di concreta condivisione.

Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

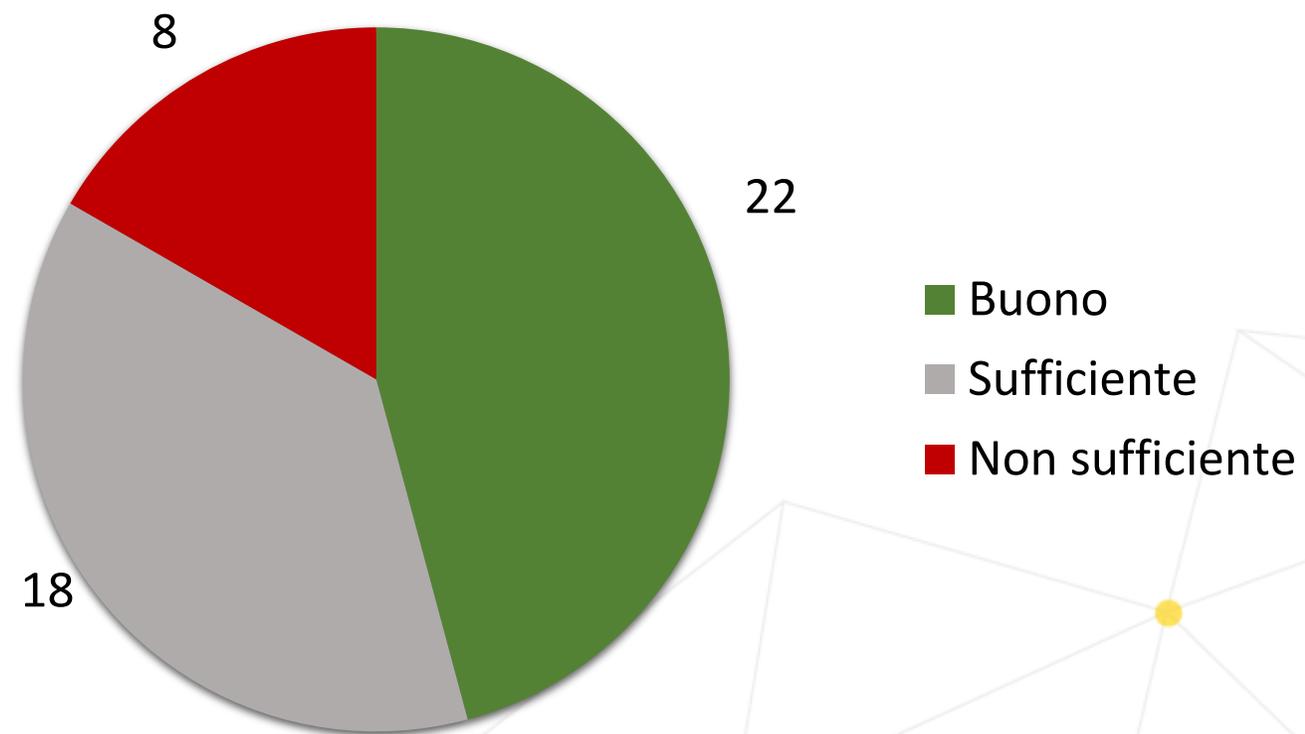
Benefici della pratica sportiva per le persone con disabilità, nella percezione dei referenti delle società/ associazioni/ dei gruppi sportivi (possibili due risposte):



I **benefici della pratica sportiva** per un atleta con disabilità **investono vari ambiti**: cognitivo (migliore conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo e della velocità), psicologico (stato di soddisfazione generale, capacità di autocontrollo), socio-educativo (possibilità di aumentare la propria autonomia), fisico (incremento della forza muscolare, della capacità di equilibrio, della coordinazione motoria). L'elemento più importante secondo gli intervistati è però quello dell'integrazione sociale, indicato in 45 questionari su 48.

Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

Il bilancio delle iniziative sportive a favore delle persone con disabilità in Toscana è valutato in modo più che positivo (“buono”) da quasi la metà del campione (22 su 48); è sufficiente per 18 intervistati, mentre i restanti 8 rispondenti evidenziano un bilancio non sufficiente.



Sport e disabilità: l'indagine sulle associazioni e sui gruppi sportivi in Toscana

Non mancano però gli **ostacoli che ancora limitano le attività sportive a favore delle persone con disabilità**. Tra i più significativi: le risorse economiche limitate (17), un'informazione talvolta frammentata sugli sport praticabili e gli impianti sportivi disponibili (7), la disponibilità di strutture e spazi (6) e il ruolo del trasporto pubblico (4).



Tra i **suggerimenti degli intervistati**: maggior collegamento tra le società sportive e le istituzioni, i servizi socio-sanitari, le scuole e i medici di medicina generale; **sensibilizzazione della comunità locale**. A tale proposito la maggioranza degli intervistati ritiene che la cittadinanza sia poco o per niente informata sul tema (oggi possibile **“effetto paralimpiadi”?**)

Persone con disabilità che in Italia praticano un'attività fisica o sportiva

Persone di 6 anni e più per presenza della disabilità, classe di età e pratica di una qualsiasi attività fisica o sportiva. Quozienti per 100 persone (indagine campionaria Istat, anno 2013)

	6-44 anni	45-64 anni	65 anni o più	Totale
Presenza disabilità	42,4	21,6	11,3	15,2
Assenza disabilità	63,3	53,8	47,7	57,5

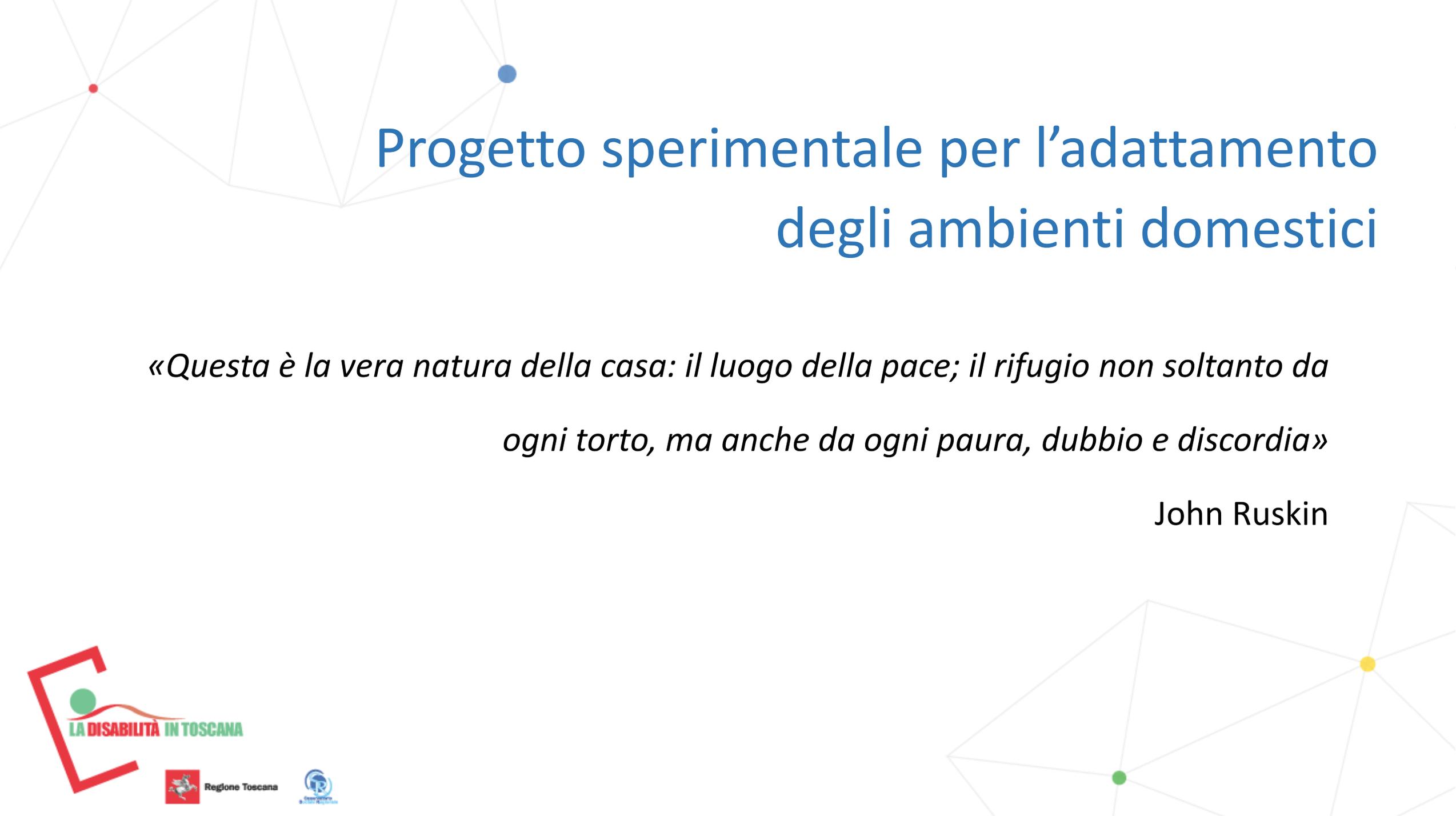
In Italia 481mila persone di 6 anni e più con disabilità nel tempo libero praticano almeno una volta alla settimana attività fisica (sport agonistici e non, palestra, passeggiate in bicicletta a velocità moderata, passeggiate a piedi per almeno un km, ginnastica dolce, etc).

Persone con disabilità che in Toscana praticano un'attività fisica o sportiva

A partire da questi dati, e considerando le stime sulla numerosità dei soggetti con limitazioni funzionali effettuata su dati Istat, **in Toscana si può parlare di almeno 30mila persone con disabilità che praticano regolarmente un'attività fisica o sportiva.**

L'ultima **rilevazione condotta dal Comitato Regionale Toscana del CIP**, completata a giugno 2016, registra un totale di **606 atleti toscani con disabilità tesserati per società sportive affiliate alle diverse Federazioni sportive olimpiche o paralimpiche**. La Federazione con il maggior numero di tesserati è la FISDiR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale), con 248 tesserati, seguita dalla FSSI (Federazione Sport Sordi Italia) con 56.





Progetto sperimentale per l'adattamento degli ambienti domestici

«Questa è la vera natura della casa: il luogo della pace; il rifugio non soltanto da ogni torto, ma anche da ogni paura, dubbio e discordia»

John Ruskin



Nascita e caratteristiche del progetto

Nel novembre 2014, la Regione ha avviato una sperimentazione volta a favorire e migliorare la permanenza nel proprio ambiente di vita e la maggiore autonomia possibile delle persone con disabilità, attraverso il progetto sperimentale **"Adattamento domestico: consulenze e contributi per persone con disabilità grave"**.

Gestione del Progetto

- Società della Salute Fiorentina Nord Ovest e CRID (Centro Regionale Informazione e Documentazione per l'Accessibilità)

Territori coinvolti

- Società della Salute Fiorentina Nord Ovest
- Società della Salute Zona Pratese

Dotazione finanziaria: **150.000 euro**

Destinatari

- Persone con disabilità in possesso della certificazione di gravità
- Età compresa fra i 6 ed i 65 anni
- Residenza anagrafica all'interno dei territori coinvolti
- Reddito ISEE inferiore a 30.000 € (solo per contributi economici)

Le azioni previste

Consulenze da parte di un'equipe multidisciplinare, composta da professionisti di:

Area socio-sanitaria

- Assistente sociale
- Fisiatra
- Fisioterapista

Area accessibilità ambientale

- Architetto
- Ingegnere
- Sociologo

Contributi economici
(Cofinanziamento)

- Realizzazione opere edilizie
- Acquisto e installazione di elementi di arredo, attrezzature e ausili
- Acquisto e installazione di strumentazioni, dispositivi e impianti tecnologici; installazione di sistemi domotici

La «filiera» dell'intervento

- **Sopralluogo** da parte dell'equipe multidisciplinare presso l'abitazione per rilevare, attraverso apposite schede, le esigenze della persona con disabilità in relazione alle caratteristiche e alle criticità dell'ambiente domestico

- **Analisi delle esigenze** emerse durante il sopralluogo e delle possibili soluzioni per darvi risposta

- Consegna di una **relazione consulenziale** che individua, per ogni esigenza o criticità, una o più possibili soluzioni

Alcuni esempi dei possibili interventi proposti



Abbattimento barriere architettoniche



Rampe e montascale



Tablet e tecnologie digitali



Per **domotica** si intende lo studio e l'applicazione di un complesso di tecnologie basate sull'ingegneria informatica ed elettronica, aventi per obiettivo la realizzazione di una serie di **dispositivi integrati che permettano di automatizzare e facilitare l'adempimento delle varie operazioni** solitamente svolte in un edificio. Alcuni esempi di applicazioni domotiche sono il controllo del sistema di riscaldamento, di alcuni elettrodomestici, della cucina, del sistema di sorveglianza.

Gli elementi innovativi del progetto sperimentale



Inoltre:

- ✓ **Ha fatto emergere esigenze «latenti»,** ovvero non chiaramente percepite dalla persona con disabilità e dalla propria famiglia
- ✓ Gli interventi di adattamento domestico consentono alla persona con disabilità di vivere all'interno della propria abitazione in condizioni di maggiore autonomia (dove possibile), accrescendo la qualità della vita propria e quella dell'intero nucleo familiare, **rimandando (o evitando del tutto) l'inserimento in strutture di cura semi-residenziali o residenziali** e riducendo al contempo i costi economici che ricadrebbero sulla collettività.

Una buona pratica per l'intero territorio regionale

Il progetto di Adattamento domestico verrà esteso all'**intero territorio regionale** nel corso del 2016:

- ✓ 800.000 euro da suddividere all'interno delle 34 Zone distretto, per un totale di 400 sopralluoghi/consulenze erogabili



Regione
Toscana

- Linee guida e programmazione dell'intervento

SdS Fi Nord
Ovest/CRID

- Gestione organizzativa/amministrativa

SdS/Zone
distretto

- Equipe UVM/UVH

UNIFI/ISTI-
CNR

- Supervisione complessiva e consulenze tecnologie assistive

Il quadro delle politiche per la disabilità della Regione Toscana

La Regione Toscana è da anni impegnata nella promozione della cultura dell'inclusione sociale, del contrasto alla discriminazione e alla marginalizzazione di qualsiasi individuo.

L'accessibilità a tutti i livelli – dall'ambiente, privato e pubblico, all'istruzione, al lavoro, all'informazione e ai servizi, ai trasporti, ai servizi culturali, ricreativi e sportivi – rappresenta un “pre-requisito” per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali: essa va garantita con riferimento ad ogni ambito della vita di una persona.



Il quadro delle politiche per la Disabilità della Regione Toscana

Conferenza
regionale sulla
disabilità

Servizi socio-
sanitari

Vita
indipendente

Stamperia
Braille e scuola
cani guida

SportHabile

Inclusione
lavorativa,
agricoltura
sociale

Fondo non
autosufficienza

Inclusione
scolastica

Accessibilità
e trasporti

CRID, Toscana
Accessibile

Durante e
dopo di noi



Grazie per l'attenzione

Il Rapporto è scaricabile gratuitamente dal sito dell'Osservatorio Sociale

<http://servizi2.regione.toscana.it/osservatoriosociale/>

e dal Portale Toscana Accessibile

www.toscanaaccessibile.it

Per informazioni: osr@regione.toscana.it

